

LOMBARDIA - Disuguaglianze nella mortalità per causa nel periodo pre-covid (2019) [goal 3]

Fonte: ISTAT

Link alla fonte: <https://www.istat.it/it/archivio/240401>

A cura di Federica Nicotra



ABSTRACT

In Lombardia il tasso standardizzato di mortalità nel 2019 è pari a **116,0 morti per 10.000 residenti**. All'aumentare del livello di istruzione diminuisce il tasso di mortalità, si passa infatti da 128,8 morti ogni 10.000 residenti con al massimo la licenza elementare a 98,5 morti ogni 10.000 residenti con laurea o titolo di studio superiore. I **tumori** rappresentano la prima causa di morte con un tasso standardizzato di mortalità pari a **37,6 morti ogni 10.000 residenti con età superiore ai 30 anni**. La distribuzione dei tassi di mortalità a seconda del titolo di studio in Lombardia è in linea con quanto osservato nel resto del Nord-Ovest, ma anche con il Nord-Est e il Centro Italia.

TAG: mortalità, salute/sanità

In Lombardia il tasso standardizzato di mortalità nel 2019 è pari a **116,0 morti per 10.000 residenti (in Italia è pari a 122,3)**. All'aumentare del **livello di istruzione** diminuisce il tasso di mortalità, si passa infatti da 128,8 morti ogni 10.000 residenti con al massimo la licenza elementare a 98,5 morti ogni 10.000 residenti con laurea o titolo di studio superiore. Tali differenze sono **più marcate per gli uomini che per le donne** che, in generale hanno un tasso di mortalità inferiore (95,3 per le donne e

146,8 per gli uomini). Negli uomini chi ha conseguito al massimo la licenza elementare ha un tasso di mortalità 1,5 volte maggiore delle persone con un titolo universitario (si passa da 172,3 a 114,7), mentre nelle donne tale distanza è più contenuta, dove la mortalità è 1,3 volte più elevata (si passa da 104,5 a 78,3). Dall'analisi per età si rileva che **la differenza è più elevata nella fascia in età lavorativa tra i 30-69 anni**: gli uomini con un basso titolo di studio hanno un tasso di mortalità 2,3 volte superiore ai coetanei laureati; nelle donne tale rapporto è di 1,7. In tale fascia di età è di grande importanza la **possibilità di accesso ad opportuni interventi di prevenzione primaria (riduzione dei fattori di rischio) e secondaria (diagnosi e cura)** che dovrebbero portare ad una riduzione della mortalità. Tra i 70 e gli 84 anni il rapporto tra titolo di studio molto basso e molto alto è di 1,5 negli uomini e 1,3 per le donne, mentre negli ultra85enni tale rapporto diminuisce e si allinea tra uomini e donne ed è pari a 1,2. In quest'ultima classe di età si trovano i soggetti più fragili e multipatologici che sono ben monitorati a livello sanitario.

Tabella 1 – Tassi standardizzati di mortalità per 10.000 residenti per titolo di studio e sesso, nelle macro classi di età. Lombardia, anno 2019

Titolo di studio	30 e più anni			30-69 anni			70-84 anni			85 e più anni		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Nessun titolo di studio o licenza elementare	172,3	104,5	128,8	50,0	25,8	36,6	377,9	208,6	272,0	1.794,5	1.278,9	1.406,8
Licenza media inferiore	147,2	91,8	116,3	37,6	20,1	29,4	323,4	186,1	251,6	1.637,3	1.164,1	1.319,4
Diploma di scuola media superiore	128,4	86,1	105,9	27,9	18,1	22,8	281,8	167,9	227,6	1.533,0	1.136,7	1.291,9
Laurea o titolo di studio superiore	114,7	78,3	98,5	22,1	14,9	18,5	249,8	159,6	213,6	1.437,4	1.034,6	1.248,3
TOTALE	146,8	95,3	116,0	32,9	18,9	25,8	331,8	195,5	255,3	1.688,9	1.237,1	1.369,8

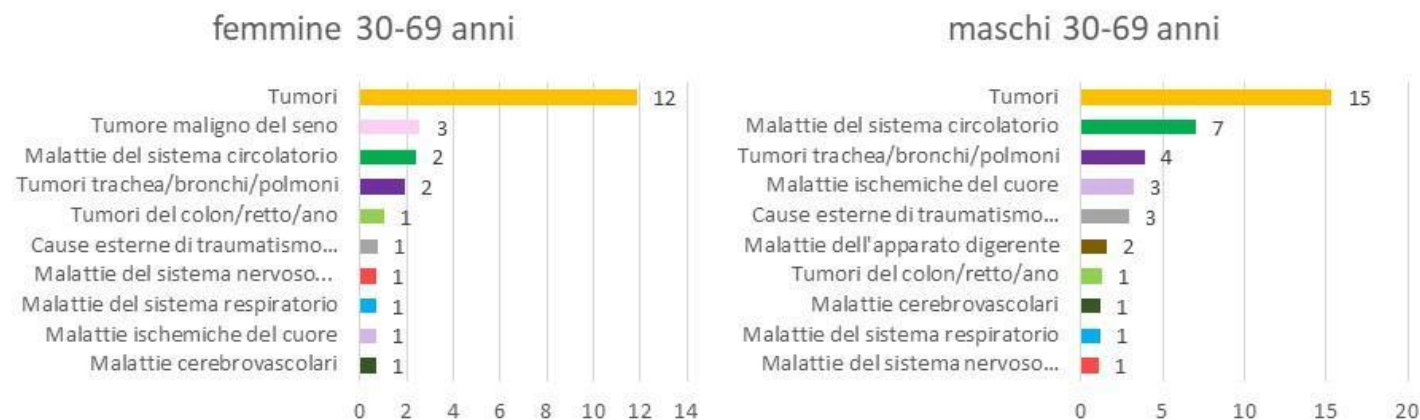
Fonte: elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Nel 2019 in Lombardia sono avvenuti 30.623 decessi per tumore nei soggetti con 30 anni e più. I tumori rappresentano la **prima causa di morte** con un tasso standardizzato di mortalità pari a 37,6 morti ogni 10.000 residenti con età superiore ai 30 anni. La seconda causa di morte è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio (35,7), e tra queste hanno una mortalità più elevata le malattie ischemiche del cuore (10,6) e le malattie cerebrovascolari (9,1). La distribuzione delle cause di morte varia al variare del genere e dell'età (grafico 1). Nelle fasce di età centrali i tumori

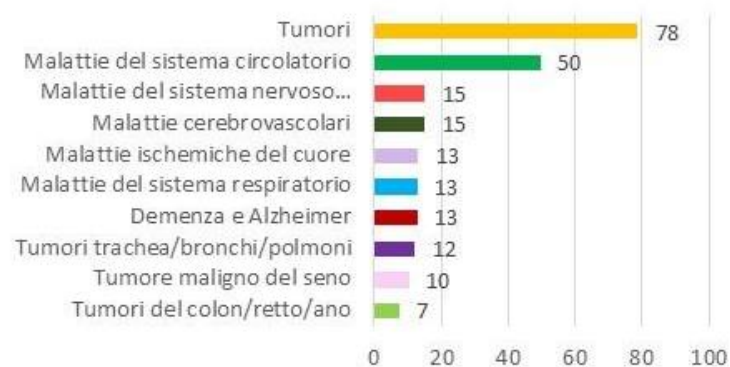
rappresentano la prima causa di morte sia per gli uomini che per le donne. Per gli ultra85enni tutti i tassi di mortalità incrementano notevolmente, per le donne si osserva in particolare un tasso di mortalità per le malattie del sistema circolatorio (520,3), 3 volte più elevato rispetto al tasso di mortalità per tumore (174,8).

L'analisi delle disuguaglianze territoriali nella mortalità nel 2019 mostra un andamento simile in tutte le diverse ripartizioni geografiche: tassi maggiori per i soggetti con basso titolo di studio e via via decrescenti all'aumentare del livello di istruzione. I tassi di mortalità standardizzati in Lombardia sono in linea con quanto osservato nel resto del Nord-Ovest, ma anche con il Nord-Est e il Centro. Tra i soggetti con titolo di studio molto basso i tassi maggiori si registrano nelle Isole (44,7 morti per 10.000 residenti) e quelli minori in Lombardia (36,6). Tra i soggetti con livelli di istruzione molto elevati, e quindi potenzialmente caratterizzati da un maggiore benessere socio-economico, i tassi maggiori si registrano al Sud (21,6) e nelle Isole (21,2) e i minori nel Nord-Est (17,1), in Lombardia il tasso è pari a 18,5.

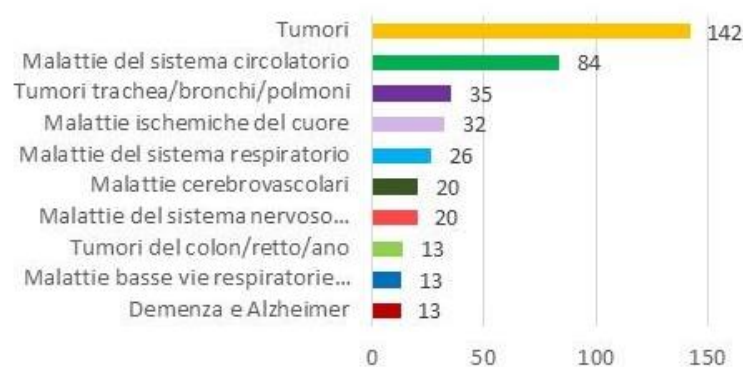
Grafico 1 – Tassi standardizzati di mortalità per 10.000 residenti per macro classi di età, sesso e per causa di morte. Lombardia, anno 2019



femmine 70-84 anni



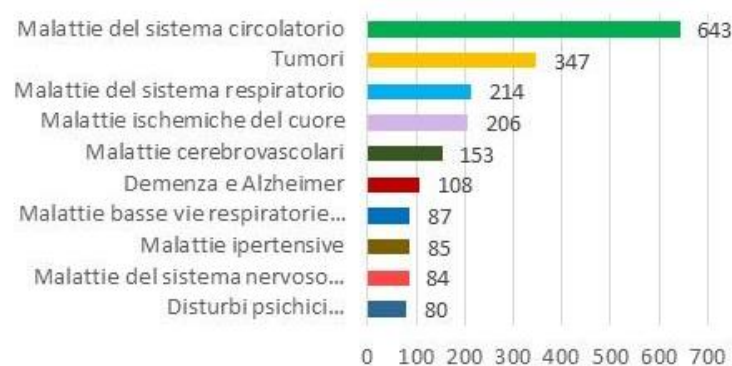
maschi 70-84 anni



femmine 85+ anni



maschi 85+ anni



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Disponibile il report >> [PoliS-Lombardia - LOMBARDIA - Disuguaglianze nella mortalità per causa in Lombardia \[goal 3\]](#)